



Contropiano

GIORNALE COMUNISTA ONLINE



HOME

POLITICA

INTERNAZIONALE

FLASH NEWS

ECONOMIA

AMBIENTE

SCIENZA

CULTURA



LOCALI

LAVORO & CONFLITTO

FATTORE K

MALAPOLIZIA

INTERVENTI

DOCUMENTI

VIGNETTE

VIDEO

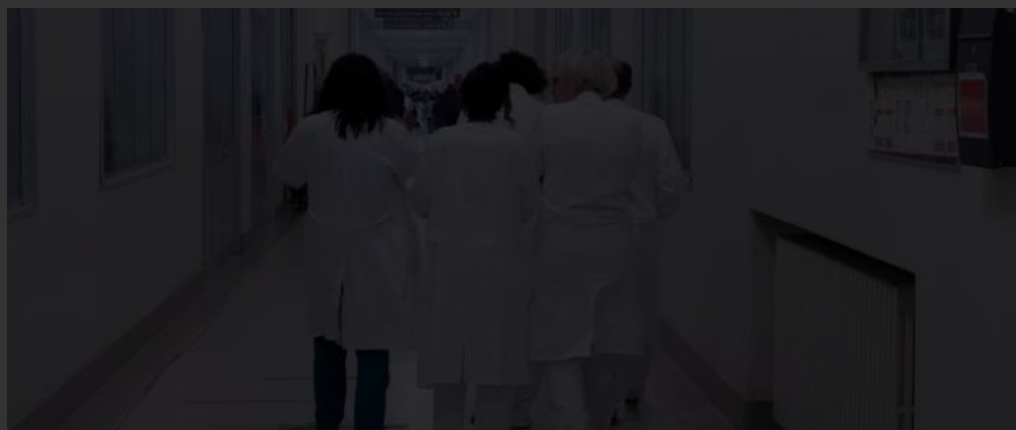
RICERCA



HOME / NEWS / POLITICA /

Allarme della Corte dei Conti: nella sanità manca personale, a rischio i servizi

di Stefano Porcari



La crisi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) non è solo una questione di fondi, ma anche un problema di personale. È, in altre parole, un problema di capacità di programmare l'impiego di quei fondi per strutturare adeguati servizi per la tutela della salute. È la Corte dei Conti a lanciare l'allarme: senza un investimento su medici, infermieri e professionisti sanitari, l'intero sistema pubblico rischia il collasso.

L'avvertimento è stato lanciato dalla Corte dei Conti, discutendo il Rendiconto generale dello Stato. Le osservazioni fatte dall'organo costituzionale sono, del resto, un risultato atteso, dato che lo smantellamento del SSN è stato un obiettivo centrale dei tagli alla spesa pubblica e delle privatizzazioni selvagge, così da trasformare un diritto in un terreno di profitto.

Per quanto la nostra sanità venga considerata ancora di qualità, la Corte mette in chiaro che *"non bisogna più indugiare o lesinare risorse"*, perché il diritto alla salute è *"centrale per definire il parametro di civiltà di un paese"*. Nell'abbruttimento ideologico e culturale del capitale occidentale in crisi non sorprende, dunque, che tale diritto subisca apertamente una guerra.

le liste d'attesa rimarranno intasate, la fuga verso il settore privato diventerà un esodo inarrestabile e le nuove Case di comunità finanziate dal Pnrr resteranno scatole vuote.

I dati sono complessi da leggere, e possono trarre in inganno. Nel 2025 la spesa sanitaria ha toccato i 141,54 miliardi di euro, registrando un aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la cifra resta al di sotto dei 144 miliardi stimati inizialmente dal Documento programmatico di finanza pubblica. Il che significa che c'è già stato un definanziamento.

Il rapporto tra spesa sanitaria e PIL è inchiodato al 6,3%, e le proiezioni fino al 2029 non mostrano inversioni di tendenza, assestandosi intorno al 6,4%. Per il triennio 2027-2029 è previsto un aumento nominale del PIL maggiore rispetto a quello della spesa sanitaria, senza considerare l'impatto dell'inflazione, che nei fatti riduce la spesa effettiva di questo settore.

Il problema, però, non è solo quanto si stanZIA, ma la capacità di tradurre il denaro in servizi

NOTIZIE PER DATA

Giugno 2026

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

« Mag

FATE LA VOSTRA DONAZIONE!

Tenete viva l'informazione: sostenete il sito di Contropiano mandandoci il vostro contributo!

Donazione



PROSSIMI EVENTI

1

LUG

Roma. Presentazione di
"Nel secolo dei
lavoratori"

NEWSLETTER

Vuoi essere sempre aggiornato sulle notizie di Contropiano? Iscriviti alla nostra newsletter:

e-mail

☐ Accetto la privacy policy del sito

ISCRIVITI

concreti. Nonostante le risorse destinate al Ministero della Salute siano salite a 3,24 miliardi di euro (+18,3% rispetto al 2024), la capacità di spendere effettivamente questi soldi è crollata. In termini assoluti, i pagamenti totali del Ministero sono diminuiti del 5%, passando dai 2.093,3 milioni del 2024 ai 1.988,1 milioni del 2025.

Non sorprende se si pensa ai tagli agli organici con la scusa del risparmio, indebolendo la capacità effettiva dell'amministrazione pubblica, e se si pensa anche al modo in cui questi fondi pubblici sono stati reindirizzati in funzione della speculazione privata. È in questo divario tra fondi teorici e prestazioni erogate che si inserisce, inoltre, il dramma delle liste d'attesa.

Nel 2025, la Piattaforma nazionale connessa ha registrato oltre 57 milioni di prenotazioni (33,5 milioni di esami e 24 milioni di visite). Il piano 2025-2027 è in ritardo e solo due milioni di visite si affidano a invii mensili, rendendo evidente un altro evidente fallimento della regia.

Per la Corte dei conti, l'unica vera cronica di organici ha infatti generato dei medici e infermieri "a gettoni".

Si tratta di una pratica dai costi elevati e cure, ma che porta al peggioramento erariale. Restano inoltre insufficienti e drammaticamente al palo nel Mezzogiorno.

Teoricamente, la legge di bilancio prevede personale a tempo indeterminato e personale tecnico. Ma se si pensa che, sulla base di dati nazionali, la Fondazione GIMBE ha calcolato 4,7 infermieri ogni mille abitanti nel nostro paese, quando la media OCSE è di 9,5, si capisce bene che questi fondi possono al massimo alleviare leggermente le mancanze costruite in anni di attacchi alla sanità pubblica.

La solita propaganda della classe dirigente, che continua a ignorare gli interessi della maggioranza della popolazione per garantire i profitti, e per pagare il riarmo. In questo caso, la massima cubana "medici e non bombe" appare adattissima anche al Belpaese.

29 Giugno 2026 - © Riproduzione possibile DIETRO ESPLICITO CONSENSO della REDAZIONE di CONTROPIANO

Ultima modifica: 27 Giugno 2026, ore 12:46

STAMPA 

Argomenti: [Corte dei Conti](#) [Fondazione Gimbe](#) [liste di attesa](#) [personale](#) [sanità pubblica](#)

[Servizio Sanitario Nazionale](#) [spesa sanitaria](#)

[« Articolo precedente](#)

[Articolo successivo »](#)



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

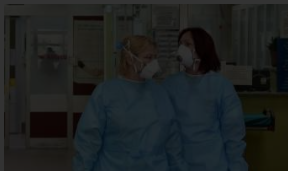
Commento *

Nome *

Email *

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

ARTICOLI CORRELATI


23 MARZO 2020

Infermieri sfruttati e precari. Così la Lombardia “combatte” l’epidemia

In relazione all'intervento della collega Gina De Angeli da voi pubblicato, e che condivido parola per parola, mi permetto...



12 AGOSTO 2024

Relazione del ministero, intramoenia ancora in aumento

Il ministero della Salute ha trasmesso al Parlamento, appena prima dello stop estivo, la Relazione annuale sullo stato di...



19 FEBBRAIO 2014

Napoli. Usb: “no alla privatizzazione delle municipalizzate!”

Organizzata dall'Unione Sindacale di Base si è svolta presso la Sala Multimediale del Comune di Napoli l'Assemblea pubblica organizzata...


Contropiano
GIORNALE COMUNISTA ONLINE


Autorizzazione del Tribunale di Roma 286 del 31 dicembre 2014. Direttore Responsabile: Sergio Cararo. Indirizzo: V.Casalbruciato 27- sc. B - 00159 Roma - Tel. 06.640.122.19 - redazione@contropiano.org

SOSTIENICI!

REDAZIONE

CONTATTI

TG CONTROPIANO

LINK CONSIGLIATI

PRIVACY

COOKIE POLICY